



Comune di Claviere



UNIONE MONTANA COMUNI OLIMPICI VIA LATTEA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 25/05/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE
COMUNALI ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** addì **venticinque** del mese di **maggio** alle ore **21:00**,
previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è svolto in
seduta **Ordinaria** ed in sessione di **Prima** convocazione il Consiglio Comunale.
Risultano presenti all'inizio della discussione del presente punto i Signori:

-1 SIMONA RADOGNA	Presente
-2 GIUSEPPE GATTI	Assente
-3 ANIELLO ANTONIO TUCCILLO	Assente
-4 PIERPAOLO ARNAUD	Presente
-5 MATTEO STEFANINI	Assente
-6 GIOVANNI RICCARDO ARNAUD	Presente
-7 GIANPIERO PELLEGRINI	Presente
-8 RENATO ROSCI	Presente
-9 ANTONINO LUGARA'	Assente
-10 UMBERTO ILLUZZI	Presente
-11 FABIO FRANCO	Presente

Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Assiste il Segretario Comunale Dott. JOANNAS Diego il quale provvede alla
redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco SIMONA RADOGNA assume
la Presidenza e dispone la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI ANNO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'identità personale di tutti i componenti, tutti in presenza presso la sala consiliare, è stata accertata da parte del Segretario Comunale, comprese le votazioni, secondo le modalità indicate nel Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi del comune in modalità telematica approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15/06/2020.

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett. f) D.Lgs. 18 agosto 2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Richiamato l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Evidenziato che il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2023 è stato fissato al 31 maggio 2023 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023;

Dato atto l'art. 3, comma 5^{quiquies} D.L. 228/2021, convertito in L. 15/2022, ha previsto che, *«a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno»*, introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D.Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione;

Evidenziato tuttavia che quest'ultima norma ha formato oggetto di interpretazione autentica da parte dell'art. 43, comma 11 D.L. 17 maggio 2022 n. 50, il quale ha previsto che *«nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile»*, così risolvendo il problema del termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto approvare i regolamenti e le tariffe TARI, allineandolo al termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione, in ogni caso a sua volta attualmente fissato al 30 aprile 2023;

Considerato che la L. 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di Bilancio 2023-2025) ed i relativi provvedimenti collegati hanno introdotto importanti modifiche ai termini di applicazione, regolamentazione e riscossione di tutte le entrate locali, con particolare riferimento all'aumento significativo del tasso d'interesse legale ai sensi dell'art. 1284 cod. civ.; alla modifica nell'IMU della definizione di abitazione principale e, nella TARI, alle modifiche legate all'approvazione da parte di ARERA della Delibera n. 15/2022/R/RIF, con cui è stato introdotto il *«Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)»*, nonché a quelle derivanti dalla modifica di alcune disposizioni applicative del D.Lgs. 116/2020, che ha previsto la possibilità per le Utenze non Domestiche che avviano autonomamente al recupero i rifiuti prodotti di non avvalersi più del servizio pubblico, ed infine alle modifiche introdotte dalla L. 29 dicembre 2022 n. 197 alla disciplina del Canone Unico Patrimoniale;

Considerato che tali modifiche, cui si aggiungono quelle derivanti dal recepimento delle principali interpretazioni dettate a livello giurisprudenziale, rendono quindi necessario procedere all'aggiornamento dei Regolamenti vigenti in materia di entrate comunali, con particolare riferimento al Regolamento generale delle entrate, al Regolamento IMU, al Regolamento TARI ed al regolamento del C.U.P., al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di conflitto con la normativa primaria;

Ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione degli aggiornamenti dei seguenti regolamenti comunali, per recepire le modifiche normative/giurisprudenziali intervenute nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023:

- Regolamento generale delle entrate comunali;
- Regolamento IMU;
- Regolamento TARI;
- Regolamento C.U.P.;

Ritenuto che l'approvazione degli aggiornamenti di tutti i regolamenti sopra indicati possa intervenire con una sola deliberazione dell'organo comunale competente,

finalizzata ad introdurre una disciplina omogenea a livello regolamentare nell'anno 2023;

Ritenuto, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina delle entrate comunali, di approvare gli aggiornamenti dei sopra citati Regolamenti entro il termine del 31 maggio 2023, al fine di attribuire loro efficacia dal 1° gennaio 2023, riservando eventuali ulteriori aggiornamenti di tali atti, ove il Legislatore dovesse differire il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione 2023;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13**bis** D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per avere efficacia dal 1° gennaio 2023, la pubblicazione degli allegati regolamenti sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dovrà essere effettuata entro il 14 ottobre 2023, sulla base di quanto disposto dall'art. 15**bis** D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio tributi, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000 – T.U.E.L.;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità contabile, reso dal responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/2000 – T.U.E.L.;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art.239 comma 1, lettera b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 – TUEL, così come modificato dell'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012;

DELIBERA

1. di approvare gli aggiornamenti dei seguenti regolamenti comunali, per recepire le modifiche normative/giurisprudenziali intervenute nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023:
 - Regolamento generale delle entrate comunali;
 - Regolamento IMU;
 - Regolamento TARI;
 - Regolamento C.U.P.;
2. di dare atto che, sulla base di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, i regolamenti approvati avranno efficacia dal 1° gennaio 2023, essendo stati adottati entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
3. di riservarsi, a fronte dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina delle entrate comunali, di modificare ulteriormente i relativi regolamenti, ove il Legislatore dovesse differire il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione 2023;
4. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13**bis** D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per avere efficacia dal 1° gennaio 2023, la pubblicazione degli allegati regolamenti sul Portale del Ministero dell'Economia e

delle Finanze dovrà essere effettuata entro il 14 ottobre 2023, sulla base di quanto disposto dall'art. 15**bis** D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019;

5. di prendere atto che, con l'approvazione dei regolamenti da parte del Consiglio Comunale, dovranno intendersi abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2023, tutte le norme regolamentari che siano in conflitto con l'entrata in vigore degli stessi;
6. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e pubblicazione sul sito *internet* comunale;

Delibera di C.C. n. 8 del **25/05/2023**

APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI ANNO 2023

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

Firmato digitalmente
SIMONA RADOONA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
JOANNAS Diego
